

SCOUT



GIOCHIAMO



Anno XXIII - n. 30
6 dicembre 1997

Settimanale - Spedizione in
Abbonamento postale - 45%
art. 2 comma 20 c legge
662/96 - Taxe Perçue - Tariffa
Raccolta - Roma (Italia)

IN QUESTO NUMERO

2. Redazione - Indirizzo
3. Editoriale
4. La Sestiglia Girasoli
8. Asterischi
10. Curiosomondo
13. La biblioteca di B/C
15. Lancio
19. La scuola
Mari abili
20. I calendari dell'Avvento
22. Un presepe in scatola
24. Le stelle di natale
25. Festoni Brillanti
26. le vetrare di carta
Posta
28. La città dai mille colori
30. Salvataggio alle Vacanze di Branco
31. Scambi & baratti
32. Gufo

Redazione

Direttore: Stefano Pirovano

Redattore capo: Eugenio Farioli

Redattori: Maria Grazia Berlini, Romana Boschini, Mons. Giovanni Catti, Elena Crema, Lorenzo Garavaldi, Anna Maria Guidi, Ivana Lombardini, Carlotta Neri, Roberto Papetti, Simona Pasini, Francesca Simonazzi, Federico Taddia, Gianfranco Zavalloni

Illustratore e grafico: Vittorio Belli

Impaginazione: Simona Pasini

SCOUT - Anno XXIII - Numero 30 - 6 dicembre 1997
Settimanale - Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - L. 1000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti
Direttore: Stefano Pirovano - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma.

Stampa: So.Gra.Ro. - Via I. Pettinengo, 39 - Roma
Tiratura di questo numero 61.900
Finito di stampare nel dicembre '97

CARO GIOCHIAMO
CASELLA POSTALE 11
42100 REGGIO EMILIA

La rivista è stampata su carta riciclata, sbiancata in assenza di cloro.

QUANDO LA TERRA TREMA...

...si prova una gran paura. Perché succede all'improvviso, quando meno te lo aspetti. E la notte non dormi. E ti sorprendi a dire parolacce che non avresti mai detto. E vorresti tanto che non succedesse più. I nostri amici dell'Umbria e delle Marche hanno davanti un inverno da trascorrere fuori dalle loro case, dove hanno lasciato tanti oggetti personali, perché non possono tornare a prenderli per paura che il terremoto faccia crollare i muri. Però hanno con loro tante cose

importanti: i ricordi, la vicinanza di chi li aiuta materialmente in questi tempi, la solidarietà di chi, seppur da lontano, manda contributi od altro... Anche tu puoi fare qualcosa. Un piccolo segno perché i nostri fratelli non si sentano soli e rafforzi la loro speranza di poter ricostruire le case e tornare ad abitarle. Spedisci loro una cartolina o una lettera al nostro indirizzo. Noi ci preoccuperemo di farla avere loro: è un impegno solenne.





la sestiglia
Girasoli

Caro qu...
di volo, ti racconto
una avventura che
mi è accaduta alle
Vacanze di Cerchio

CARE SORELLINE
OGGI FAREMO UN
VIAGGIO MOLTO LUNGO,
INDIETRO NEL TEMPO

CERTO!
UN VIAGGIO CHE CI
PORTERÀ NELLA FIABA
DEL MEDIOEVO

BENE.. ANDATE A
METTERVI GLI SCARPONI
CHE SI PARTE SUBITO
PER UN VOLO..

UFF!!

FORZA COCCI CHE
VI DIVERTIRETE !..

..ovviamente
siamo corse tutte
nelle camere per
prepararci

SONO STANCA
UFF!..

DAI.. IMMAGINATI
CHE BELLO, IL MEDIOEVO:
IO L'HO STUDIATO A SCUOLA

BOH!..
NON MI
CONVINCE..

FORZA COCCINELLE..
E' ORA DI PARTIRE!

SPERIAMO DI NON FARE
TROPPIA STRADA, SONO
IMPAZIENTE DI ARRIVARE

FORZA SORELLINE,
NON SARETE GIÀ STANCHE?

MA E'
CALDO!

IO INCOMINCIO
AD AVERE FAME

FORZA COCCI
NON FATE LE LAGNE!..

DAI CANTIAMO
QUALCOSA?

CHE COSA?

IL CANTO
DELLE FOCIE!

WOW!!

WOW!

SI!!

..CHI SI ACCORGE
MAI...

cantando il tempo
è volato ed ecco
davanti a noi una
sorpresa

E PROPRIO DAVANTI A
NOI E' COMPARSO UN CASTELLO..

MITICO!

WOW!!

..E SEMPLICEMENTE
STUPENDO! MI DISPIACE
CHE MANUELA NON SIA
POTUTA VENIRE CON NOI..

SIETE ANCORA COSI' STANCHE O PENSATE CHE NE VALESSE LA PENA?!



HAI RAGIONE COME AL SOLITO.. NON VALE!

DAVANTI AL CASTELLO C'ERA UN UOMO ANZIANO CHE CI ASPETTAVA...



LUI E' ANDREA E CI FARA' DA GUIDA NEL NOSTRO VOLO DI OGGI...



CIAO A TUTTE! INIZIERO SUBITO CON IL RACCONTARVI CHE...

cosi' Andrea è stato molto gentile e ci ha spiegato tantissime cose

QUESTA IMMAGINO SIA LA CAMERA DA LETTO... MA E' ENORME... DUE VOLTE LA MIA!.



NON AVEVANO CERTO PROBLEMI DI SPAZIO...

VI IMMAGINATE CHE BELLO... IO... UNA PRINCIPESSA...



SI MA NON AVRESTI AVUTO LA TELEVISIONE, L'ACQUA CALDA E TUTTO CIO' CHE E' LEGATO ALL'ELETTRICITA'...

dopo di che siamo passati in cucina...



noi in una sala enorme con dei quadri alle pareti dove si tenevano le feste...!

ALLORA COSA NE PENSI DI QUESTO VOLO FUORI DEL TEMPO



E' STATO BELLISSIMO HO SCOPERTO TANTE COSE.. NON VEDO L'ORA DI RACCONTARLE A MANUELA...

poi si è fatto tardi, abbiamo salutato Andrea e lo abbiamo ringraziato



Alla sera eravamo molto stanche e siamo andate a letto contente, nonostante tutto, di vivere nel 1997



CHIUDI GLI OCCHI E SOGNA DIN... DON... DAN...



felice della bella giornata, non potero che sognare il mio futuro in un fantastico castello...

cosi' si è concluso questo stupendo volo nel medioevo.

Fine

ricchi di



Per la prima volta un certo numero di coccinelle, di lupette e di lupetti fa l'esperienza dei sussulti, delle onde della terra: del terremoto.

Con il cuore, con la mente tutti siamo vicini a loro e facciamo del nostro meglio per aiutarli.

Altri fanno questa esperienza per la seconda o la terza volta, o ancora di più. Ma al terremoto, come al bombardamento o al mitragliamento, non si fa l'abitudine. È sempre il caso di fare del nostro meglio, perché si accorgano che molte sorelle, molti fratelli sono vicini a loro.

Quando gli orecchi non odono più il boato, quando il corpo non è più scosso dai sussulti e dalle onde della terra quando le narici non percepiscono più l'odore delle macerie, rimangono altri effetti del terremoto.

carattere

La mancanza di sonno ci spinge a dire parole, a tenere comportamenti di cattivo gusto, di insolita durezza. È importante non stupirsi e ritornare al più presto a controllarci da noi: autocontrollo signorina, autocontrollo signore.

Sappiamo che scout vuol dire persona di carattere.

Desideriamo diventare persone di carattere?

Lo desideriamo veramente?

Profittiamo di questa occasione per diventare ricchi: ricchi di una ricchezza indistruttibile.

Più ancora delle parole, vale l'esempio del Maestro buono:

"Le volpi hanno tane, e nidi gli uccelli del cielo; ma il Figlio dell'Uomo non ha dove posare il capo" (Luca 9, 58).

Lui era il Figlio dell'Uomo, il suo carattere era messo alla prova e lui era sempre più ricco di questa ricchezza.



che fusti!!

Il grande, l'alto e il vecchio!
È un trio davvero... ombroso,
quello trovato dal Corpo Forestale
dello Stato che, dopo un'attenta
ricerca su tutto il territorio nazio-
nale, ha assegnato ufficialmente a
tre alberi i primati di maggior
altezza, grandezza ed età.

Il "grattacielo verde" se l'è aggiu-
dicato un Liriodendro che svetta
nel parco di Besana di Sirtori
(CO): con i suoi 50 metri d'altez-
za è alto quasi come un palazzo di
15 piani.

Il tronco più ciccione è invece
quello di un castagno che si trova
a Mascali (CT), grazie ad una cir-
conferenza di 20 metri.

Il super nonno degli alberi italiani
si trova invece a San Bartolo di
Luras (SS), è uno splendido oliva-
stro in piena forma, alla faccia
della sua veneranda età: quasi
tremila anni!

Non c'è che dire: ha una salute
veramente di... legno!



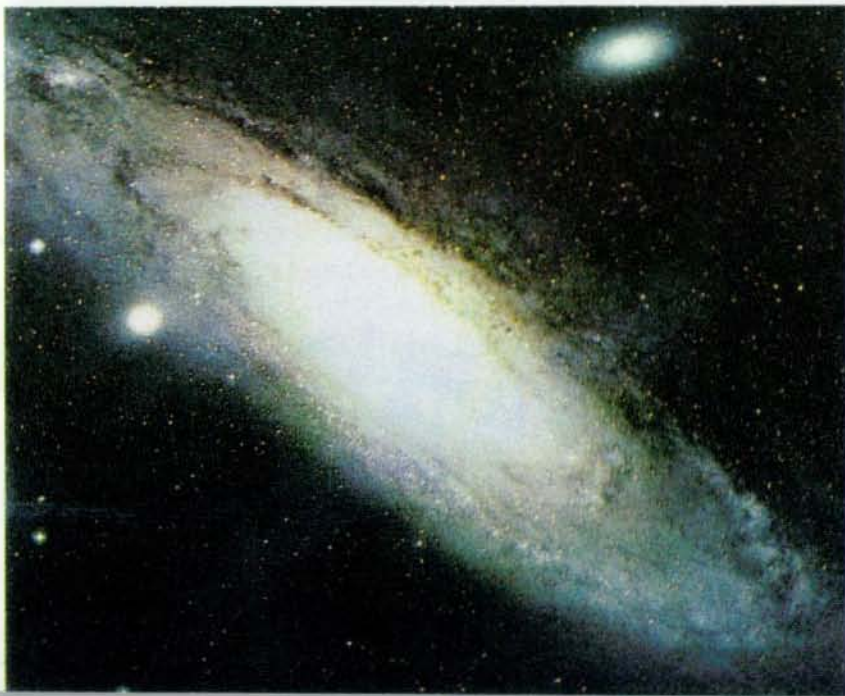
un freddo stellare

Brrr... vengono i brividi solo a
pensarci: 272 gradi sotto zero!
Potete però lasciare nei cassetti
cuffie, guanti e scarpe: la tem-
peratura record è stata infatti
misurata a cinquemila anni luce
di distanza dalla Terra.

La granatina spaziale è la nebulo-
sa del Boomerang ed ha la fortu-
na di essere localizzata proprio

in un'area dello spazio attraver-
sata da ventate di ossido di
carbonio provenienti da una stel-
la in agonia.

La brezzolina stellare è così geli-
da che la nebulosa si è aggiudica-
ta il non invidiabile record di
punto più freddo dell'Universo.
Speriamo solo che il simpatico
venticello non cambi direzione...



una mamma fuori servizio

Mamma in sciopero per protesta contro figli e marito. La protagonista dello sciopero più singolare del mondo è una donna di 36 anni di Belleville (USA). Stanca di sentirsi "schiava" della famiglia si è costruita una casa su un albero e si è trasferita lassù appendendo un cartello quanto mai chiaro: "Mamma fuori servizio: niente cucina, pulizie, compiti, soldi e passaggi in auto."

Figli e marito hanno cercato in tutti i modi di convincere la donna a scendere, ma niente da fare: per ben tre giorni se n'è stata sull'albero, costringendo i familiari a far da mangiare e ad occuparsi di tutte le faccende domestiche. Quando marito e bambini hanno capito la lezione, la mamma in sciopero è scesa dall'albero, ma prima di terminare la protesta si è fatta promettere da tutti una mano nei lavori di casa. I bambini hanno accettato volentieri, anche perché adesso hanno una stupenda casa sull'albero!



Storia di Natale

di Charles Dickens

'Ebenezer Scrooge è un vecchio avaro. Talmente avaro che secondo lui ogni giorno dell'anno è fatto solo per guadagnare denaro: non esistono domeniche, non esistono feste, non esiste nemmeno il Natale. E se qualcuno gli augura "Buon Natale!" il vecchio Scrooge, invece di ringraziarlo e ricambiare, si arrabbia, perché non sopporta tutta quella gioia e gentilezza. Per lui è solo un comportamento sciocco. Scrooge aveva un socio, avaro quanto lui, che è morto da un anno. La notte di Natale il vecchio riceve una visita: è il fantasma del suo socio, Marley, che gli fa una misteriosa predizione: "Riceverai la visita di tre spiriti, uno ogni notte, all'una in punto..."

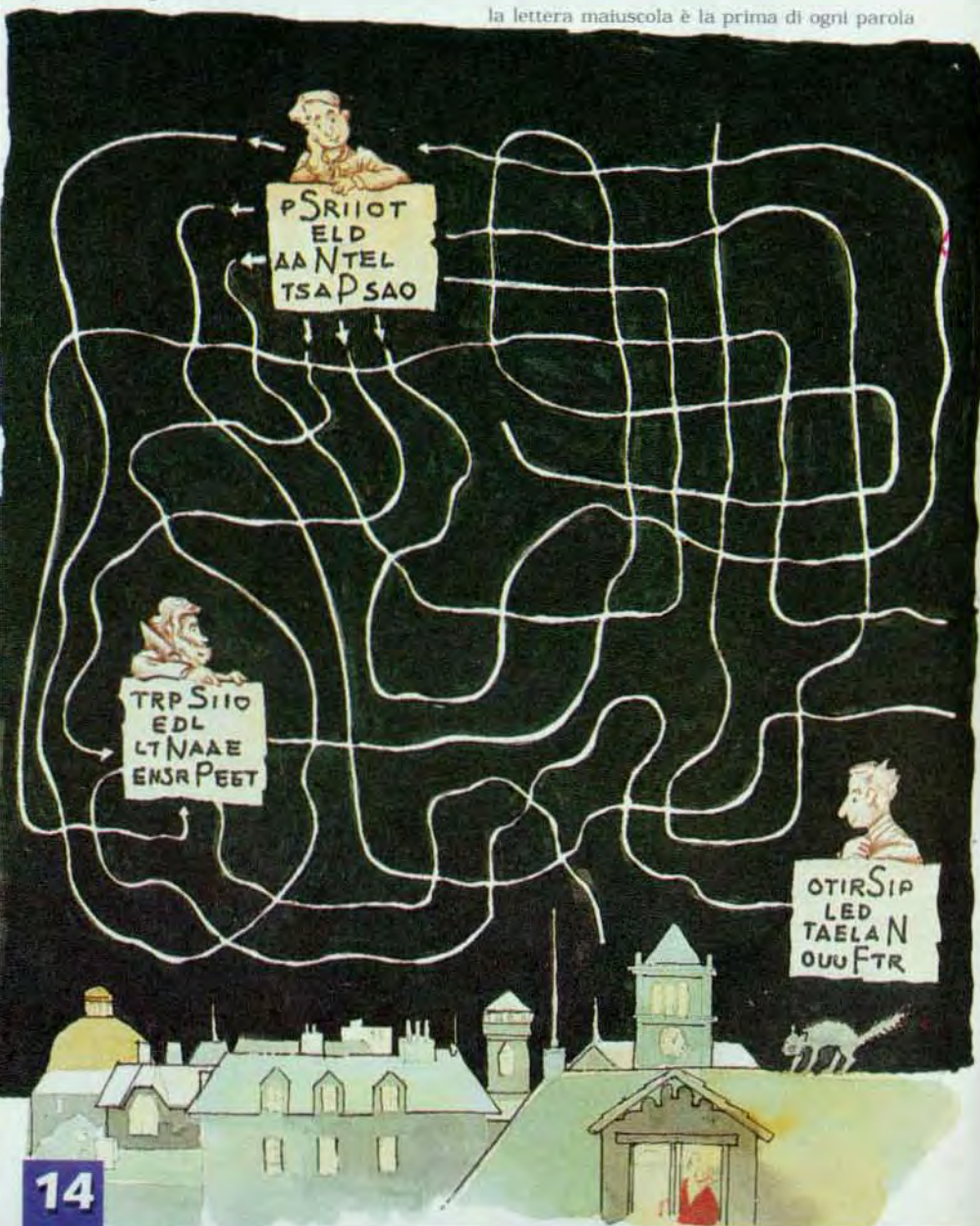




Chi sono i tre spiriti che visitano Scrooge? Scoprillo anagrammando le scritte accanto a ciascuno di loro e cerca di congiungere i tre spiriti trovando il percorso giusto.

E se vuoi sapere perché hanno cercato il vecchio Scrooge e che cosa gli mostreranno, leggi la "Storia di Natale" di Charles Dickens

la lettera maiuscola è la prima di ogni parola



UNA LUCE PER LA SPERANZA

A light for hope

Una luce di speranza da accendere nell'ultima notte di ogni mese

Oggi ci troviamo nel:
anno ebraico 5758
anno cristiano 1997
anno islamico 1417

Cari lupetti e coccinelle, vorremmo far giungere un messaggio di amicizia ai bambini di Gerusalemme e a molti altri bambini nel mondo, perché è urgente trovare dei modi comuni per "fare il bene" finché siamo in tempo. Per questo accendiamo una luce nel buio e, se la guerra è notte, prepariamo la pace prima che sopravvenga lo scoraggiamento.

Ecco cosa ti chiediamo di fare.

Nell'ultima notte di ogni mese, tu con i tuoi genitori, accendi una luce sul davanzale della finestra, una piccola luce, ovunque tu sia. E' luce perché cessi la guerra e perché le religioni, le diverse tradizioni culturali e gli uomini possano vivere insieme.





Lancio

Vedendo questa luce brillare nell'ultima notte di ogni mese i bambini di Gerusalemme canteranno per te. La pace che verrà non sarà una pace improvvisa. E verrà insieme al dono di un sorriso, perché sappiamo che ogni lettera inviata ed ogni promessa mantenuta nel tempo sono gesti concreti ed utili per costruire amicizia a poco a poco.



Dopo aver acceso la tua piccola luce, leggi il messaggio scritto dietro al disegno della candelina e fermati un momento a guardarla. Poi, per favore, taglia e colora il disegno; firma il messaggio con il tuo nome, quello della tua famiglia, quello del Gruppo o della classe scolastica di cui fai parte. Indica anche la data e il luogo dove abiti. Invia il tuo lavoro, insieme a quello dei tuoi amici, a:

**A Light for Hope
c/o Notre Dame Center
P.O.B. 20717
91206 Jerusalem**

Sulla busta dovrai indicare il seguente mittente:

**AGESCI L/C
Branco o Cerchio...
Gruppo ...
c/o "Giochiamo" C.P. 11
42100 Reggio Emilia - Italy**

Spedisci, invece, il tagliando da completare con le tue riflessioni direttamente a

**"Giochiamo" C.P. 11
42100 Reggio Emilia**



Lancio



Dopo aver acceso la tua piccola luce, fermati un momento a guardarla. Rifletti e completa.

Piccola Luce, sono qui davanti a te e ti guardo.
..... che tu mi volessi bene.
..... che li ascoltassi e che
potessi fidarmi di te.
Nel tuo bagliore ripenso alla mia vita e vedo

.....
Per questo ti affido

Se chiudo gli occhi penso che continuerai.....
Quando verrà il vento

Se ti ascolto

Grazie, perché questa sera ho imparato



Errare è degli uomini correggere è dei maestri

Cari amici
nell'ultima notte di ogni mese,
assieme ai nostri genitori,
abbiamo acceso una luce di speranza
sulla finestra di casa,
in qualunque paese ci trovassimo.
Una luce per dire che
non vi abbiamo dimenticato, e vogliamo con tutte le
nostre capacità
costruire la pace,
e siamo capaci di non disperare
nelle difficoltà.
Una luce per sostare nella fatica quotidiana,
per sostenere la nostra debolezza
e per aiutarci a portare a termine
il lavoro che abbiamo iniziato.

Rispondiamo pace per Gerusalemme,
sia Pace perché vi amiamo,
sia Pace e sicurezza per voi, fratelli e amici.
Sia Pace nella casa del Signore.

Il mio nome è
Lì il

ritaglia lungo la linea tratteggiata



Tutti noi sbagliamo. Per questo c'è un antico proverbio che dice "errare umanum est", cioè sbagliare è umano. Sbagliare a scuola è all'ordine del giorno. Ma io direi che se non sbagliassimo non impareremmo. E qui c'è l'altro proverbio che dice "sbagliando si impara". A scuola noi ci andiamo per imparare insieme ai nostri compagni per questo dobbiamo affrontare tutte le esperienze scolastiche con serenità. Gli errori che facciamo ci aiutano a capire meglio. per questo è importante la correzione. Serve a noi per capire dove abbiamo sbagliato a *scrivere*, a *leggere*, o a *contare*.

C'è la maestra che ci sottolinea con la matita rossa o con quella blu.

C'è il maestro che usa l'evidenziatore, c'è anche chi fa fare la cosiddetta "autocorrezione", che dovrebbe insegnarci ad imparare ancor meglio. Nelle Vostre scuole come si usa fare?

Mi piacerebbe anche sapere se qualcuno usa il cosiddetto bianchetto o scolorina? Lo sapete che il bianchetto può essere pericolosissimo? Provate a leggere le istruzioni per l'uso. E la gomma si usa ancora come ai miei tempi? Quando si fa un buco nel foglio come si comportano gli insegnanti? Si strappano le pagine o si lascia in bella evidenza anche la pagina sbagliata.

Aspetto le Vostre risposte



Gianfranco Zavalloni
Direzione Didattica
38035 MOENA (TN)

Natale è...

Qualche idea da realizzare in attesa del 25 dicembre

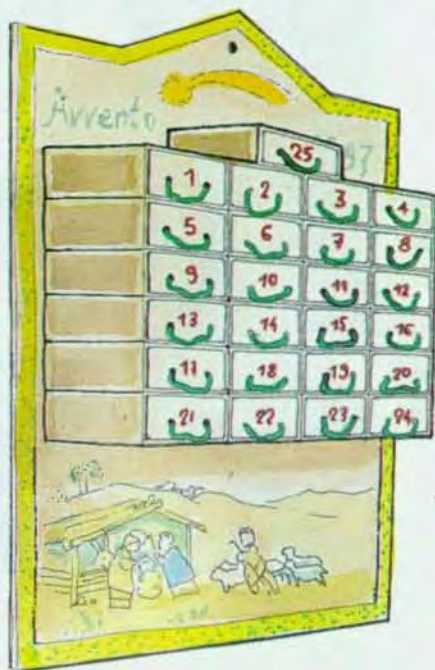
I CALENDARI DELL'AVVENTO

Questi calendari sono speciali: riportano solo i giorni dal 1° al 25 dicembre. Ogni giorno potrai scoprire, nascosto dietro una finestrella o dentro un cassetto, un foglietto con un pensiero, un dolcetto, un biglietto di auguri... Così potrai percorrere, giorno dopo giorno, tutto l'Avvento e preparare il tuo cuore alla venuta di Gesù.

Puoi costruire questo calendario dell'Avvento con le tue mani, collocare in ogni cassetto un pensiero, un oggetto, un dolcetto, regalarlo a chi desideri perché viva meglio il periodo di Avvento.

Materiale occorrente

- Un foglio di cartone rigido;
- 25 scatole di fiammiferi "svedesi";
- colla e forbici;
- cordone di lana rossa o simile;
- occorrente per dipingere o disegnare;
- 25 regalini, dolci o pensierini da



Prima di tutto ritaglia dal cartone la sagoma qui disegnata, calcolando le dimensioni in modo che possano trovare posto tutte le scatole di fiammiferi, unite in quattro file da sei.

Incolla queste file tra loro e poni la 25^a scatola sopra di esse. Una volta che la colla si è asciugata, puoi incollare il tutto sul cartone.

La fase successiva è quella di dedicarsi ai "cassetti".

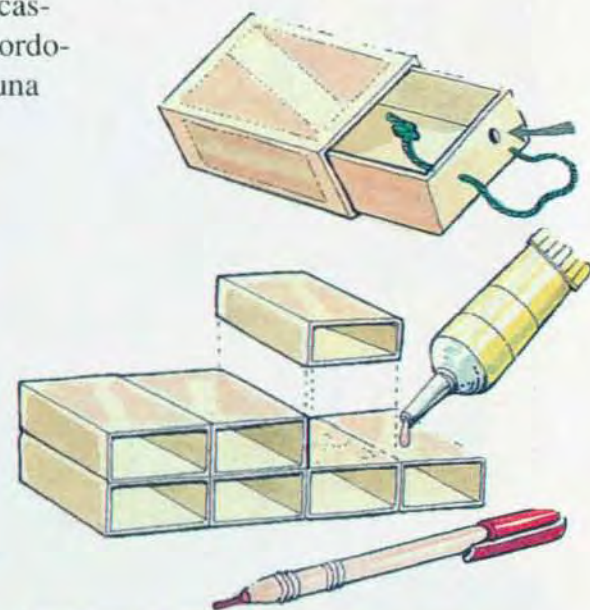
Fora un lato corto di ogni cassetto, prendi un pezzo di cordone rosso e fai un nodo ad una

estremità.

Ora infila il cordone dall'interno all'esterno in modo che risulti un cordoncino da tirare per aprire il cassetto.

Ora infila i cassetti ognuno al suo posto ed inizia a decorare il tutto, ricordandoti di numerare i cassetti: saranno le date del tuo calendario.

Infine non ti resta che inserire in ogni cassetto le piccole sorprese che avrai preparato.



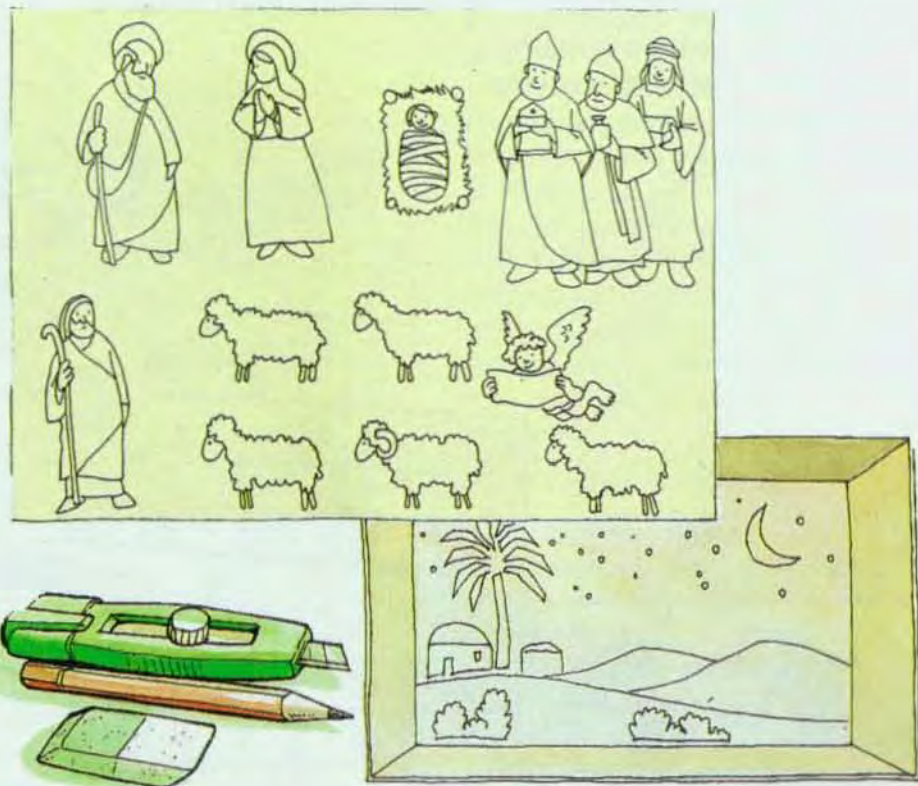
Natale è...

UN PRESEPE

Materiale occorrente:

- un cartone di recupero;
- una scatola da scarpe;
- carta velina colorata
- bottoni assortiti;
- carte con diverse decorazioni;
- cutter e forbici;
- colla;
- colore a tempera bianco;
- una candela.

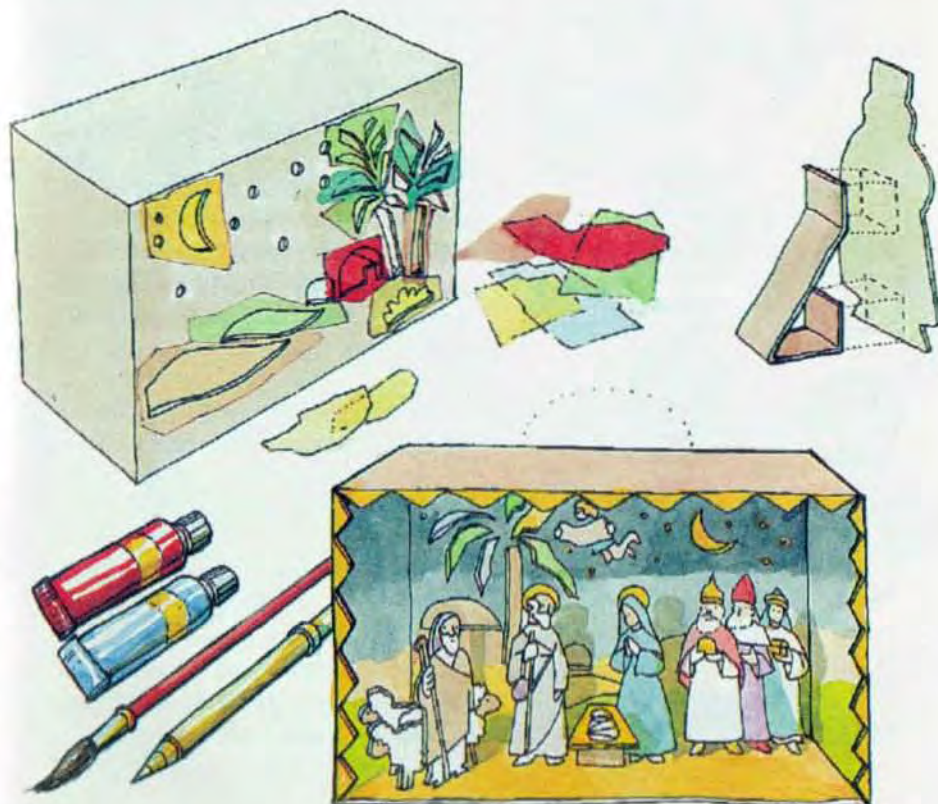
Disegna sul cartone le sagome stilizzate dei personaggi del presepe, comprese le pecore! Sul fondo della scatola, invece, disegnerai un paesaggio in stile "vetrata", con dune, palme, la stella cometa... facendo attenzione che non sia troppo complicato. Ora con il cutter taglia con attenzione il paesaggio lasciando delle barrette di sostegno tra un elemento e l'altro del disegno.



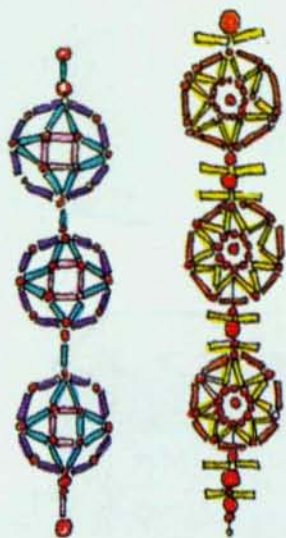
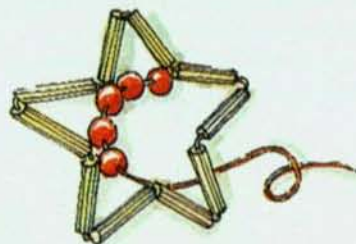
IN SCATOLA

Con la tempera bianca colora bene tutto l'interno della scatola. Quando sarà asciutta, incolla i pezzi di carta velina colorata sul retro della scatola per formare la "vetrata". Adesso ti puoi dedicare ai personaggi. Taglia le sagome e realizza per ciascuna un sostegno come nella figura. Ora incolla la carta decorata ed i bottoni sulle sagome dei personag-

gi, formando, così, i loro abiti. Anche la scatola può essere decorata nello stesso modo. Quando i personaggi saranno asciutti, incolla sul loro retro i sostegni. Infine disponi i tuoi personaggi dentro ed intorno alla scatola, accendi la candela e ponila dietro alla vetrata. Se spegnerai la luce della stanza otterrai un bellissimo effetto!



Natale è...



LE STELLE DI NATALE

Puoi realizzare facilmente delle bellissime decorazioni usando materiale semplice e la tua fantasia.

Per ottenere delle stelle pendenti puoi utilizzare:

- pasta di diverso tipo;
- filo di rame come sostegno;
- forbici e pinze;
- colori natalizi (rosso, oro, argento...)

Infila alcuni pezzi di pasta nel filo di rame e torci il filo secondo la figura che vuoi realizzare: per una stella ricorda di fare almeno quattro punte. Chiudi il filo dopo aver realizzato ogni figura.

Puoi anche fissare un altro filo ad un angolo interno della stella ed infilarvi pasta di altro tipo per realizzare una decorazione interna.

Ora colora la pasta a piacimento.

Quando la vernice sarà asciutta puoi unire le tue stelle e formare così delle decorazioni da appendere in casa o all'albero di natale.

Una buona idea per abbellire i locali per una festa è quella di addobarli con dei festoni, cioè con strisce di carta colorata. Se poi potessero brillare ogni volta che un raggio di luce li colpisce sarebbero davvero favolosi!

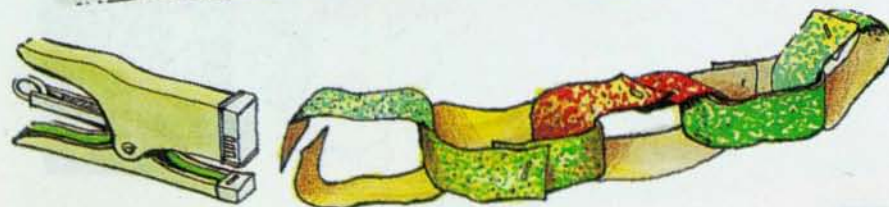
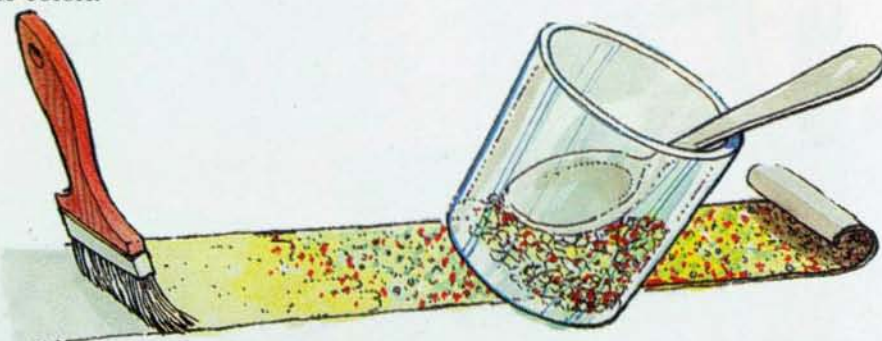
Puoi realizzarne di molto belli utilizzando le palle di natale di vetro rotte accidentalmente.

Prendi le palle di natale rotte e tritale dentro ad una tazza usando un cucchiaino: otterrai così tanti piccoli pezzi di vetro colorati.

Prendi un foglio di carta od una striscia e cospargilo di colla diluita in acqua usando un pennello. Infine fai cadere i pezzetti di vetro sulla carta ed aspetta che asciughi il tutto.

Ora puoi appendere i tuoi festoni: la luce della stanza sarà riflessa in mille colori.

FESTONI BRILLANTI



Natale è

LE VETRATE DI CARTA

Forse avrai visto in alcune chiese delle bellissime finestre colorate che riproducono immagini sacre: sono le vetrate. Anche tu puoi abbellire le finestre di casa tua o della tua sede costruendo delle vetrate di ... carta!

Materiale occorrente:

- un cartoncino nero
- carta velina colorata;
- forbici e cutter;
- colla e nastro adesivo;
- una matita bianca.

Per prima cosa dovrai disegnare sul cartoncino la figura che vorrai realizzare, in modo stilizzato, lasciando lo spazio di circa un centimetro tra un segno e l'altro.

Ora con le forbici ed il cutter tagli lungo i segni e rimuovi le parti interne. Dai fogli di carta velina ritaglia i pezzi della forma e del colore che occorre facendo attenzione che siano un poco più grandi dei fori rimasti sul cartoncino nero. Infatti ora dovrai incollarli dietro al cartoncino in corrispondenza degli spazi vuoti, utilizzando la colla sulle piccole strisce di cartoncino rimaste tra una porzione di disegno e l'altra. Quando la colla sarà asciutta potrai attaccare il cartoncino al vetro della finestra: la luce che attraverserà il disegno darà l'illusione di una vera "vetrata".



sognando, insegnando
costruendo percorsi di pace

CITTADINI DEL MONDO



Continua l'operazione calendario 1998!

Immagino che tu abbia già avuto modo di averlo per le mani. No? Allora chiedilo subito ai tuoi capi! Il calendario 1998 nasce dalla collaborazione delle due associazioni scout operanti in Italia: l'AGESCI e il C.N.G.E.I. Chiunque può acquistarlo presso le rivendite o tramite un altro fratello scout che si impegna alla sua distribuzione.

Anche tu puoi contribuire alla diffusione degli ideali scout (pace, fratellanza, servizio al prossimo...) proponendo ad amici, conoscenti, compagni di giochi... l'acquisto del calendario. Allora, cosa aspetti? Datti da fare!





Avete mai osservato le bellissime foto del calendario scout 1997? Hanno come titolo dodici parole che sono molto importanti per tutti gli scout: sorridere, giocare, crescere, esplorare, sognare, accendere, segnalare, annodare, credere, cantare, servire e partire. Con queste parole i lupetti del Torino 41 hanno scritto alcuni bellissimi racconti. Leggiamo insieme quello di Irene...

La città dai mille colori

C'era una volta una città chiamata "Città senza età" perché non si vedevano mai vecchi in giro. Un anno successe un fatto strano, perché ci fu una pioggia pazzesca e l'acqua ricoprì tutto, perfino le case ed i fili della luce. Nessuno poteva svolgere le sue attività. Allora il sindaco capì che quella pioggia segnalava a lui e ai suoi concittadini che avevano fatto qualcosa di male. Ma nessuno si preoccupò ed allora l'acqua se ne andò, ma portò con sé tutti i colori.

I grandi ricominciarono la loro vita e quando finalmente i bambini uscirono per andare a giocare e per tornare a scuola, si accorsero di quel che era successo. Per fortuna la città tutta bianca e nera non piaceva a nessuno.

Il sindaco decise di farla ridipingere di nuovo: gli adulti avevano già troppi impegni e si rifiutarono. L'incarico fu dato ai bambini che sorrisero orgogliosi di servire per un compito così importante.

Cantando si misero al lavoro e si accorsero subito che l'impegno era troppo grande, ma in loro si accese una speranza quando qualcuno suggerì una soluzione: avrebbero chiesto aiuto ai nonni di tutti gli ospizi della città.

I bambini parlarono con i nonni i quali, essendo già cresciuti, avevano più esperienza e li incoraggiarono a credere che insieme ce l'avrebbero fatta.



Convinti i nonni restava il problema di farli uscire dagli ospizi senza che nessuno se ne accorgesse. Aspettarono una notte con una bella luna e tante stelle poi, insieme ai nonni, cominciarono ad annodare tutto quello che avevano a disposizione. Legando lenzuola, fazzoletti, tovaglie e camicie, costruirono tante funi ed in un battibaleno ci furono decine e decine di nonni che si calavano dalle finestre e coloravano la città insieme ai bambini, come la sognavano da tempo.

All'alba la città era meravigliosa e piena di colori ma... sarebbe piaciuta ai grandi?

Quando cominciarono ad esplorare vie, corsi e piazze furono molto delusi; alcuni minacciarono il sindaco, altri non volevano più pagare le tasse, altri ancora volevano partire ed andare via da lì.

Dopo un po' di tempo però si abituarono, anzi: vi dirò che adesso, con tutti quei colori, la gente è un po' più allegra.

P.S. Dimenticavo! Adesso la città si chiama "La città di tutte le età" e, che io sappia, non è più piovuto.

*Irene Pozzi
Branco Rocca Azzurra
Torino 41*



**CARO GIOCHIAMO
CASELLA POSTALE 11
42100 REGGIO EMILIA**



Un piccolo suggerimento per tutti i lupetti e le coccinelle che ci chiedono informazioni sulla specialità di Amico degli animali. Tenete sempre gli occhi ben aperti ed osservate la natura che vi circonda: potreste incontrare, come è successo a Francesca, un giovane cardellino in difficoltà...

Salvataggio alle Vacanze di Branco

Caro Giochiamo, sono una lupetta del Branco S. Francesco e ti voglio raccontare un episodio accaduto alle Vacanze di Branco. Stavo preparando con la mia sestiglia una scenetta per il fuoco di bivacco, quando mi accorsi che su un muretto lì vicino c'era un uccellino caduto dal nido. Avvertii le mie amiche e Francesca, la capo-sestiglia, cercò di prenderlo per rimmetterlo sul nido, senza però riuscirci. Akela stava passando proprio in quel momento ed io lo chiamai: gli raccontai cosa era successo chiedendogli di aiutarci. Dopo vari tentativi riuscì a raggiungere l'uccellino e ci consigliò di portarlo ad Annibale, il nostro aiutante cuoco che era un vecchio cacciatore. Annibale ci spiegò che si trattava di un cardellino e che doveva essere lasciato in un luogo tranquillo dove non giocavano i bambini, affinché la sua mamma potesse portargli del cibo senza essere disturbata. Seguimmo le indicazioni di Annibale ed il giorno dopo il cardellino... non c'era più!

*Francesca Filippini
Branco S. Francesco
Brescia 11*



Sono una lupetta, come specialità ho scelto "Collezionista" e ho deciso di fare la raccolta dei bollini della frutta. Chiedo l'aiuto di tutti i lupetti d'Italia: mandatemi dei bollini!

*Susanna Orfica
via B. Buozzi, 18 - 30030 Mestra (VE)*

Sono una coccinella di 9 anni del cerchio Arcobaleno del Licata 1°. Vorrei tanto corrispondere con altri fratellini e sorelline.

*Lucia Pecoraro
via Marotta, 25
92027 Licata (AG)*

Cerco testi di canzoni e di bans per la mia specialità di Canterina. Spediscili a :

*Silvia Lovison
via Venezia, 24
30037 Scorzé (VE)*

Ho 10 anni e mi piace scrivere tante storie fantastiche. Vorrei avere tanti amici di penna a cui raccontarle.

*Marina Isabella Brotto
via XI febbraio, 40
36028 Rossano Veneto (VI)*



questa è la nostra risposta al richiamo di Akela

*Alessandro Minnucci
Branco Fiore Rosso
Mogliano 1° (MC)*

GUFO



RAGAZZI QUANTE CARTOLINE HO RICEVUTO!
HO AVUTO SOLO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA:
VI ASSICURO CHE NON E' STATO FACILE DECIDERE,
DA DOVE FAR PARTIRE IL MIO "TOUR 1997/98".
ALLA FINE HO DECISO PER ASSISI, PATRIA DI
SAN FRANCESCO E SANTA CHIARA. A DIRE IL VERO
MI TROVAVO GIÀ LA' PERCHE', DOPO IL TREMENDO
TERREMOTO, SONO PARTITO SUBITO CON LAMPO
PER DARE UNA MANO. CON IL MIO BIPLANO HO
SORVOLATO PAESI DEVASTATI PER SEGNALARE AI
SOCCORRITORI LE STRADE PIÙ RAPIDE PER PORTARE
AIUTO. PURTROPPO, IN TUTTA LA ZONA TANTE CASE,
TANTI MONUMENTI, TANTI CAPOLAVORI NON ESISTONO
PIÙ O SONO STATI SERIAMENTE DANNEGGIATI,
FAMIGLIE INTERE PASSERANNO L'INVERNO IN
CAMPI DI FORTUNA: BISOGNA AIUTARLE. LA COSA
PIÙ IMPORTANTE E' FAR SENTIRE CHE SIAMO
TUTTI VICINO A LORO.

COSÌ HO CHIESTO AI MIEI AMICI DI "GIOCHIAMO"
DI METTERE A DISPOSIZIONE LA LORO CASELLA
POSTALE. SCOPRITE A COSA SERVIRÀ NEL PRIMO
ARTICOLO DI QUESTO NUMERO.
ARRIVEDERCI A PRESTO E, SPERIAMO, CON
NOTIZIE PIÙ ALLEGRE CIAO

Gufò

